

B.C.I	B.C.I DT.0301	ECO BIO DETERGENZA	Ed. 01 Rev. 02
-------	---------------	--------------------	----------------

BIOCERTITALIA **DISCIPLINARE ECO BIO** **DETERGENZA**

Requisiti volontari per detersivi e prodotti per la pulizia a ridotto impatto ambientale

Codice documento	B.C.I DT.0301
Edizione / Revisione	Ed. 01 - Rev. 02
Data prima emissione	08 gennaio 2026
Data revisione	15 luglio 2026
Campo di applicazione	Detersivi domestici e professionali, prodotti per superfici, bucato e stoviglie

BOZZA TECNICA PER APPROVAZIONE

Il documento deve essere verificato e approvato dalla Commissione di Certificazione e da un consulente normativo prima della pubblicazione o dell'uso contrattuale.

Sede di Brescia - Via G. Tiepolo, 25

Tel. (+39) 030 5370 300

Attivo dal lunedì al giovedì 09:00 - 12:00 / 14:00 - 19:00

venerdì 09:00 - 12:00

info@biocertitalia.it

B.C.I	B.C.I DT.0301	ECO BIO DETERGENZA	Ed. 01 Rev. 02
-------	---------------	--------------------	----------------

Controllo del documento

Revisione	Data	Descrizione	Approvazione
00	08/01/2026	Prima emissione della bozza tecnica	Da approvare
01	20/04/2026	Integrazione criteri di verifica, etichettatura e imballaggi	Da approvare
02	15/07/2026	Aggiornamento normativo e ampliamento degli allegati	Da approvare

Stato: bozza tecnica. L'approvazione formale deve essere documentata nel sistema qualità di Biocertitalia.

B.C.I	B.C.I DT.0301	ECO BIO DETERGENZA	Ed. 01 Rev. 02
-------	---------------	--------------------	----------------

Indice generale

1. Scopo e finalità
2. Campo di applicazione
3. Riferimenti normativi e tecnici
4. Termini e definizioni
5. Principi generali di formulazione
6. Requisiti delle materie prime
7. Tensioattivi e biodegradabilità
8. Sostanze vietate e restrizioni
9. Profumi, allergeni e coloranti
10. Conservanti, biocidi ed enzimi
11. Classificazione, pH e sicurezza d'uso
12. Efficacia e dose d'uso
13. Imballaggi
14. Produzione e controllo del processo
15. Tracciabilità e bilancio di massa
16. Etichettatura e informazioni al consumatore
17. Dichiarazioni ambientali
18. Fascicolo tecnico
19. Procedura di certificazione
20. Audit e sorveglianza
21. Non conformità, sospensione e revoca
22. Uso del marchio
23. Reclami, ricorsi e segnalazioni
24. Riservatezza e conflitti di interesse
25. Allegato A - Lista documentale per la domanda
26. Allegato B - Categorie di sostanze ad alta attenzione
27. Allegato C - Piano minimo delle prove
28. Allegato D - Lista di controllo per audit
29. Allegato E - Lista di controllo dell'etichetta
30. Allegato F - Riferimenti bibliografici

L'indice è organizzato per capitoli e allegati. La numerazione delle pagine è riportata nel piè di pagina.

B.C.I	B.C.I DT.0301	ECO BIO DETERGENZA	Ed. 01 Rev. 02
-------	---------------	--------------------	----------------

1. Scopo e finalità

Il presente disciplinare definisce requisiti volontari per la valutazione di detergenti e prodotti per la pulizia che intendono utilizzare il marchio Eco Bio Detergenza di Biocertitalia.

1.1 Obiettivi

- Ridurre gli impatti ambientali lungo il ciclo di vita del prodotto.
- Promuovere materie prime con profilo tossicologico ed ecotossicologico documentato.
- Favorire formulazioni efficaci a dosi d'uso contenute.
- Rendere verificabili le dichiarazioni ambientali e prestazionali.
- Migliorare trasparenza, tracciabilità e corretta informazione al consumatore.

Principio di prevalenza normativa

La certificazione volontaria non sostituisce gli obblighi di legge. In caso di contrasto prevalgono sempre i requisiti normativi applicabili.

B.C.I	B.C.I DT.0301	ECO BIO DETERGENZA	Ed. 01 Rev. 02
-------	---------------	--------------------	----------------

2. Campo di applicazione

Il disciplinare si applica a prodotti finiti destinati alla pulizia, al lavaggio o alla manutenzione di superfici, tessili, stoviglie e ambienti.

2.1 Prodotti inclusi

- Detergenti per superfici dure, pavimenti, vetri, sanitari e cucine.
- Detergenti per bucato a mano o in lavatrice.
- Ammorbidenti e additivi per il lavaggio dei tessili.
- Detergenti per stoviglie a mano e in lavastoviglie.
- Sgrassatori, anticalcare e detergenti multiuso.
- Prodotti professionali e istituzionali con istruzioni di dosaggio definite.

2.2 Esclusioni

- Disinfettanti o biocidi quando l'azione biocida costituisce la funzione primaria, salvo specifica valutazione aggiuntiva.
- Prodotti per uso medico, veterinario o farmaceutico.
- Prodotti non accompagnati da composizione completa e documentazione tecnica verificabile.
- Prodotti la cui classificazione o presentazione risulti incompatibile con i criteri del presente disciplinare.

B.C.I	B.C.I DT.0301	ECO BIO DETERGENZA	Ed. 01 Rev. 02
-------	---------------	--------------------	----------------

3. Riferimenti normativi e tecnici

La valutazione deve considerare la normativa vigente al momento della domanda e le successive modifiche applicabili.

- Regolamento (UE) 2026/405 sui detergenti e tensioattivi, incluse le disposizioni transitorie applicabili.
- Regolamento (CE) n. 648/2004 durante il periodo in cui continua a produrre effetti secondo le norme transitorie.
- Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH).
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP).
- Regolamento (UE) 2025/40 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.
- Regolamento (CE) n. 66/2010 relativo al marchio Ecolabel UE.
- Decisioni Ecolabel UE applicabili alle diverse categorie di detergenti.
- Norme tecniche e metodi di prova riconosciuti per biodegradabilità, efficacia e sicurezza.

Aggiornamento

Il richiedente deve dimostrare di aver verificato la versione consolidata delle norme al momento della presentazione della domanda.

4. Termini e definizioni

Ai fini del disciplinare si applicano le definizioni seguenti.

Termine	Definizione
Detergente	Sostanza o miscela destinata a processi di lavaggio o pulizia.
Tensioattivo	Sostanza che modifica la tensione superficiale e possiede proprietà detergenti, bagnanti, emulsionanti o schiumogene.
Ingrediente	Qualsiasi sostanza o miscela impiegata intenzionalmente nella formulazione.
Coadiuvante di processo	Sostanza utilizzata nella fabbricazione che può non avere funzione nel prodotto finito.
Dose d'uso	Quantità raccomandata per ottenere la prestazione dichiarata.
Componente critico	Ingrediente che richiede verifica rafforzata per origine, pericolo o impatto ambientale.

B.C.I	B.C.I DT.0301	ECO BIO DETERGENZA	Ed. 01 Rev. 02
-------	---------------	--------------------	----------------

5. Principi generali di formulazione

Le formulazioni devono essere progettate applicando prevenzione, sostituzione e minimizzazione degli impatti.

- Usare la quantità minima tecnicamente necessaria di ciascun ingrediente.
- Preferire ingredienti facilmente biodegradabili e con basso potenziale di bioaccumulo.
- Evitare ingredienti classificati con pericoli gravi quando esistono alternative efficaci.
- Evitare sostanze aggiunte unicamente per finalità estetiche prive di utilità funzionale.
- Documentare il bilancio tra efficacia, sicurezza, stabilità e impatto ambientale.
- Valutare il prodotto concentrato e il prodotto alla dose d'uso.

B.C.I	B.C.I DT.0301	ECO BIO DETERGENZA	Ed. 01 Rev. 02
-------	---------------	--------------------	----------------

6. Requisiti delle materie prime

Ogni materia prima deve essere identificata e supportata da documentazione aggiornata.

- Scheda di sicurezza quando prevista.
- Scheda tecnica con composizione, funzione e specifiche.
- Dichiarazione di origine e processo produttivo.
- Dati di biodegradabilità e classificazione ambientale.
- Informazioni su impurità rilevanti e sostanze intenzionalmente aggiunte.
- Dichiarazioni su OGM, nanomateriali e sostanze di origine animale quando pertinenti.

Tracciabilità

Non sono ammesse materie prime identificate solo con nomi commerciali senza composizione sufficiente alla valutazione.

B.C.I	B.C.I DT.0301	ECO BIO DETERGENZA	Ed. 01 Rev. 02
-------	---------------	--------------------	----------------

7. Tensioattivi e biodegradabilità

Tutti i tensioattivi devono rispettare gli obblighi normativi di biodegradabilità e i requisiti aggiuntivi del presente disciplinare.

- La biodegradabilità aerobica ultima deve essere dimostrata con metodi riconosciuti o dati equivalenti.
- I tensioattivi non conformi ai requisiti di biodegradabilità non sono ammessi.
- Devono essere disponibili dati sui metaboliti rilevanti quando il processo di degradazione genera intermedi persistenti.
- La valutazione deve considerare la quantità effettiva alla dose d'uso.
- Sono preferiti tensioattivi da fonti rinnovabili con filiera documentata, purché la prestazione ambientale complessiva sia adeguata.

B.C.I	B.C.I DT.0301	ECO BIO DETERGENZA	Ed. 01 Rev. 02
-------	---------------	--------------------	----------------

8. Sostanze vietate e restrizioni

Non sono ammesse sostanze incompatibili con gli obiettivi ambientali e di tutela della salute del disciplinare.

- Sostanze vietate dalla normativa applicabile.
- Sostanze estremamente preoccupanti incluse nella Candidate List, salvo deroga documentata non applicabile al prodotto finito e approvata dalla Commissione.
- Sostanze persistenti, bioaccumulabili e tossiche o molto persistenti e molto bioaccumulabili.
- Microplastiche intenzionalmente aggiunte, salvo eccezioni normative espressamente documentate.
- Fosfati oltre i limiti normativi e, nei prodotti per superfici, salvo necessità tecnica eccezionale.
- EDTA e suoi sali, NTA e suoi sali, salvo valutazione specifica e limiti più restrittivi definiti dalla Commissione.
- Alchilfenoli etossilati e sostanze con funzione equivalente.
- Muschio sintetico nitroaromatico e profumi con profilo ambientale non adeguato.
- Coloranti con funzione esclusivamente estetica quando non giustificati.

Deroghe

Ogni deroga deve essere limitata, motivata, documentata e riportata nel fascicolo di certificazione.
Non sono ammesse deroghe a divieti di legge.

B.C.I	B.C.I DT.0301	ECO BIO DETERGENZA	Ed. 01 Rev. 02
-------	---------------	--------------------	----------------

9. Profumi, allergeni e coloranti

Profumi e coloranti devono essere ridotti al minimo e supportati da una valutazione specifica.

- La composizione della fragranza deve essere disponibile in forma riservata all'organismo di controllo.
- Gli allergeni soggetti a dichiarazione devono essere gestiti secondo la normativa applicabile.
- Non sono ammessi profumi destinati a mascherare odori derivanti da instabilità o deterioramento.
- I coloranti devono avere una funzione identificata e non ostacolare il corretto dosaggio.
- Per prodotti destinati a persone sensibili è preferibile l'assenza di profumo e coloranti.

B.C.I	B.C.I DT.0301	ECO BIO DETERGENZA	Ed. 01 Rev. 02
-------	---------------	--------------------	----------------

10. Conservanti, biocidi ed enzimi

L'impiego di conservanti e sostanze con attività biocida è ammesso solo nella quantità necessaria alla sicurezza microbiologica del prodotto.

- Il sistema conservante deve essere giustificato da prove di stabilità o challenge test pertinenti.
- Non è consentito presentare come disinfettante un prodotto non autorizzato per tale funzione.
- Gli enzimi devono essere stabilizzati e gestiti per limitare esposizione e sensibilizzazione.
- I microrganismi vivi sono ammessi solo dopo valutazione specifica di sicurezza, identità, assenza di patogenicità e compatibilità normativa.
- Le dichiarazioni antimicrobiche devono essere supportate da prove e autorizzazioni pertinenti.

B.C.I	B.C.I DT.0301	ECO BIO DETERGENZA	Ed. 01 Rev. 02
-------	---------------	--------------------	----------------

11. Classificazione, pH e sicurezza d'uso

La classificazione del prodotto deve essere determinata secondo il CLP e coerente con la composizione reale.

- La scheda di sicurezza del prodotto finito deve essere disponibile quando richiesta.
- Il pH deve essere compatibile con l'uso previsto e riportato nel fascicolo.
- Prodotti corrosivi o gravemente irritanti sono ammessi solo se indispensabili alla funzione, destinati a uso controllato e privi di alternative meno pericolose.
- Le istruzioni devono prevenire miscele incompatibili e usi impropri.
- Devono essere valutati esposizione cutanea, inalatoria e oculare nelle normali condizioni d'uso.

12. Efficacia e dose d'uso

Un prodotto certificato deve dimostrare efficacia adeguata alla funzione dichiarata.

- Le prove devono confrontare il prodotto con un riferimento appropriato o con criteri prestazionali predefiniti.
- Il protocollo deve specificare superficie, sporco, temperatura, durezza dell'acqua, tempo di contatto e dose.
- La dose raccomandata deve essere la minima che consente la prestazione.
- Le dichiarazioni di concentrazione o risparmio devono essere dimostrate.
- Per prodotti professionali devono essere disponibili istruzioni di diluizione e sistemi di dosaggio controllato.

Categoria	Prova minima consigliata
Superfici dure	Rimozione di sporco grasso e particolato su supporto rappresentativo.
Bucato	Rimozione macchie, mantenimento del bianco o colore e risciacquabilità.
Stoviglie a mano	Rimozione grasso e numero di piatti lavabili alla dose dichiarata.
Lavastoviglie	Pulizia, assenza di residui e brillantezza su ciclo definito.
Anticalcare	Rimozione depositi minerali con tempo di contatto controllato.

B.C.I	B.C.I DT.0301	ECO BIO DETERGENZA	Ed. 01 Rev. 02
-------	---------------	--------------------	----------------

13. Imballaggi

Gli imballaggi devono essere progettati per ridurre materiale, favorire il riuso e migliorare la riciclabilità.

- La quantità di materiale deve essere proporzionata al contenuto.
- Sono preferiti formati concentrati, ricariche e sistemi riutilizzabili.
- Devono essere evitate combinazioni di materiali che ostacolano il riciclo quando esistono alternative.
- Il contenuto riciclato deve essere documentato quando dichiarato.
- I sistemi di chiusura devono prevenire perdite e dosaggi eccessivi.
- Le indicazioni ambientali sull'imballaggio devono essere verificabili e non fuorvianti.

B.C.I	B.C.I DT.0301	ECO BIO DETERGENZA	Ed. 01 Rev. 02
-------	---------------	--------------------	----------------

14. Produzione e controllo del processo

Il sito produttivo deve applicare procedure documentate per garantire conformità, igiene, ripetibilità e prevenzione delle contaminazioni.

- Identificazione e stato di approvazione delle materie prime.
- Istruzioni di fabbricazione e parametri critici.
- Controlli in processo e criteri di accettazione.
- Pulizia delle attrezzature e prevenzione delle contaminazioni crociate.
- Gestione di rilavorazioni, resi e prodotti non conformi.
- Controllo delle modifiche di formula, fornitore o sito.

B.C.I	B.C.I DT.0301	ECO BIO DETERGENZA	Ed. 01 Rev. 02
-------	---------------	--------------------	----------------

15. Tracciabilità e bilancio di massa

La tracciabilità deve consentire di ricostruire la storia di ogni lotto.

- Codice del lotto del prodotto finito.
- Lotti e quantità delle materie prime impiegate.
- Data, linea e parametri principali di produzione.
- Risultati dei controlli e rilascio del lotto.
- Destinazione commerciale e quantità distribuite.
- Conservazione dei documenti per un periodo coerente con vita commerciale e obblighi di legge.

B.C.I	B.C.I DT.0301	ECO BIO DETERGENZA	Ed. 01 Rev. 02
-------	---------------	--------------------	----------------

16. Etichettatura e informazioni al consumatore

Le informazioni devono essere leggibili, coerenti e sufficienti per un uso efficace e sicuro.

- Identificazione del prodotto e del responsabile dell'immissione sul mercato.
- Quantità nominale e lotto.
- Istruzioni d'uso, dose, avvertenze e condizioni di conservazione.
- Elenco degli ingredienti o accesso alle informazioni previsto dalla normativa.
- Indicazioni per il corretto smaltimento dell'imballaggio.
- Uso del marchio Biocertitalia secondo il manuale grafico approvato.
- Divieto di dichiarazioni assolute non dimostrate, comprese espressioni come totalmente innocuo o impatto zero.

B.C.I	B.C.I DT.0301	ECO BIO DETERGENZA	Ed. 01 Rev. 02
-------	---------------	--------------------	----------------

17. Dichiarazioni ambientali

Ogni dichiarazione ambientale deve essere specifica, comprensibile e sostenuta da prove.

- Le espressioni naturale, biologico, ecologico, biodegradabile e compostabile devono essere definite nel fascicolo.
- Le percentuali di origine naturale o rinnovabile devono essere calcolate con un metodo dichiarato.
- Le comparazioni devono indicare il prodotto di riferimento e la base del confronto.
- Le dichiarazioni di riduzione plastica devono considerare la stessa quantità funzionale di prodotto.
- Le dichiarazioni climatiche richiedono metodologia, confini, dati e periodo di riferimento.

B.C.I	B.C.I DT.0301	ECO BIO DETERGENZA	Ed. 01 Rev. 02
-------	---------------	--------------------	----------------

18. Fascicolo tecnico

Per ogni prodotto deve essere predisposto un fascicolo tecnico completo e aggiornato.

- Formula qualitativa e quantitativa completa.
- Specifiche del prodotto finito.
- Schede tecniche e di sicurezza delle materie prime.
- Valutazione normativa e classificazione CLP.
- Dati di biodegradabilità e profilo ambientale.
- Rapporti di prova prestazionali.
- Bozze di etichetta e materiale pubblicitario.
- Descrizione del processo produttivo.
- Dichiarazioni dei fornitori e valutazione delle sostanze critiche.
- Piano di controllo e prove di stabilità.

B.C.I	B.C.I DT.0301	ECO BIO DETERGENZA	Ed. 01 Rev. 02
-------	---------------	--------------------	----------------

19. Procedura di certificazione

La certificazione si articola in fasi documentate.

1. Presentazione della domanda e definizione del campo di certificazione.
2. Verifica di completezza del fascicolo.
3. Valutazione tecnica della formula e delle dichiarazioni.
4. Audit del sito produttivo quando previsto.
5. Campionamento e prove indipendenti o riesame dei rapporti disponibili.
6. Decisione della Commissione di Certificazione.
7. Rilascio del certificato e autorizzazione all'uso del marchio.
8. Sorveglianza periodica e rinnovo.

B.C.I	B.C.I DT.0301	ECO BIO DETERGENZA	Ed. 01 Rev. 02
-------	---------------	--------------------	----------------

20. Audit e sorveglianza

Gli audit devono essere proporzionati al rischio del prodotto, alla complessità della filiera e allo storico di conformità.

- Audit iniziale prima del rilascio, salvo motivata procedura documentale per prodotti a basso rischio.
- Sorveglianza almeno annuale o con frequenza definita dalla Commissione.
- Audit straordinari in caso di reclami, modifiche rilevanti o sospetta non conformità.
- Campionamento dal mercato o dal sito produttivo.
- Verifica periodica di etichette, siti web e materiale commerciale.

B.C.I	B.C.I DT.0301	ECO BIO DETERGENZA	Ed. 01 Rev. 02
-------	---------------	--------------------	----------------

21. Non conformità, sospensione e revoca

Le non conformità sono classificate in funzione del rischio e dell'impatto sulla credibilità della certificazione.

Classe	Esempi	Conseguenza
Critica	Violazione di legge, formula diversa da quella approvata, uso fraudolento del marchio.	Sospensione immediata e valutazione della revoca.
Maggiore	Mancanza di dati essenziali, modifica non autorizzata, ripetuta inefficacia dei controlli.	Piano correttivo con termine breve e verifica.
Minore	Errore documentale isolato senza impatto sul prodotto.	Correzione entro il termine definito.

B.C.I	B.C.I DT.0301	ECO BIO DETERGENZA	Ed. 01 Rev. 02
-------	---------------	--------------------	----------------

22. Uso del marchio

Il marchio Eco Bio Detergenza può essere utilizzato solo per prodotti inclusi in un certificato valido.

- Il marchio non può essere alterato, ridisegnato o associato a dichiarazioni non approvate.
- La dimensione e il contrasto devono garantirne la leggibilità.
- Ogni materiale commerciale deve identificare chiaramente il prodotto certificato.
- La scadenza, sospensione o revoca del certificato comporta la cessazione dell'uso secondo i termini stabiliti.
- Le scorte di imballaggi sono gestite con autorizzazione scritta e piano di esaurimento controllato.

B.C.I	B.C.I DT.0301	ECO BIO DETERGENZA	Ed. 01 Rev. 02
-------	---------------	--------------------	----------------

23. Reclami, ricorsi e segnalazioni

Biocertitalia mantiene una procedura documentata per reclami e ricorsi.

- Registrazione della segnalazione e conferma di ricezione.
- Valutazione da personale non coinvolto nella decisione contestata.
- Raccolta delle evidenze e diritto di replica del richiedente.
- Decisione motivata e comunicata per iscritto.
- Azioni correttive e verifica della loro efficacia.

B.C.I	B.C.I DT.0301	ECO BIO DETERGENZA	Ed. 01 Rev. 02
-------	---------------	--------------------	----------------

24. Riservatezza e conflitti di interesse

Le informazioni tecniche e commerciali sono trattate in modo riservato, salvo obblighi di legge.

- Gli ispettori e i valutatori dichiarano eventuali conflitti di interesse.
- Le formule complete sono accessibili solo al personale autorizzato.
- I dati pubblici sono limitati allo stato della certificazione, al campo e alle informazioni autorizzate.
- I documenti sono protetti da accessi non autorizzati e conservati con sistemi di backup.

25. Allegato A - Lista documentale per la domanda

La tabella seguente costituisce la lista minima di controllo.

Documento	Obbligatorio	Note
Modulo di domanda firmato	Sì	Identificare prodotti, siti e marchi.
Formula completa	Sì	Con percentuali e nomi chimici o INCI quando pertinenti.
Schede di sicurezza	Sì	Materie prime e prodotto finito quando previste.
Dati di biodegradabilità	Sì	Per tutti i tensioattivi.
Etichetta e artwork	Sì	Tutte le varianti commerciali.
Rapporto di efficacia	Sì	Protocollo e risultati.
Dichiarazioni dei fornitori	Sì	Origine, impurità, sostanze critiche.
Piano di controllo	Sì	Materie prime, processo e prodotto finito.
Dati imballaggio	Sì	Peso, materiali, riciclabilità e contenuto riciclato dichiarato.

26. Allegato B - Categorie di sostanze ad alta attenzione

L'elenco è orientativo e non sostituisce la valutazione normativa della singola sostanza.

Categoria	Valutazione richiesta
Sostanze SVHC	Presenza, concentrazione, funzione, alternative e obblighi REACH.
Profumi e allergeni	Composizione riservata, limiti, etichettatura e rischio.
Conservanti	Necessità tecnologica, dose minima, bioaccumulo e classificazione.
Chelanti	Biodegradabilità, destino ambientale e alternative.
Solventi	VOC, tossicità, esposizione e necessità funzionale.
Coloranti	Funzione, classificazione e impatto sul dosaggio.
Enzimi	Sensibilizzazione, forma fisica, contenimento e istruzioni.
Microorganismi	Identità, sicurezza, stabilità e conformità regolatoria.

B.C.I	B.C.I DT.0301	ECO BIO DETERGENZA	Ed. 01 Rev. 02
-------	---------------	--------------------	----------------

27. Allegato C - Piano minimo delle prove

Il piano è adattato alla categoria e al rischio del prodotto.

Area	Prova o verifica	Frequenza
Identità	Aspetto, odore, densità, pH	Ogni lotto o piano statistico.
Stabilità	Accelerata e in condizioni normali	Prima certificazione e dopo modifiche.
Microbiologia	Conta o challenge test se pertinente	Secondo rischio.
Prestazione	Metodo di categoria	Prima certificazione e dopo modifiche rilevanti.
Imballaggio	Compatibilità, tenuta e dosaggio	Prima certificazione.
Conformità	Riesame formula, SDS ed etichetta	Almeno annuale.

B.C.I	B.C.I DT.0301	ECO BIO DETERGENZA	Ed. 01 Rev. 02
-------	---------------	--------------------	----------------

28. Allegato D - Lista di controllo per audit

L'audit deve raccogliere evidenze oggettive.

- Approvazione e qualifica dei fornitori.
- Ricevimento, identificazione e segregazione delle materie prime.
- Disponibilità delle formule e delle istruzioni aggiornate.
- Taratura degli strumenti di misura.
- Pulizia e manutenzione delle attrezzature.
- Gestione dei lotti e rilascio del prodotto.
- Gestione delle modifiche e delle deviazioni.
- Rintracciabilità e simulazione di richiamo.
- Gestione reclami e azioni correttive.
- Controllo dell'uso del marchio.

B.C.I	B.C.I DT.0301	ECO BIO DETERGENZA	Ed. 01 Rev. 02
-------	---------------	--------------------	----------------

29. Allegato E - Lista di controllo dell'etichetta

Prima dell'approvazione devono essere verificati almeno i punti seguenti.

- Denominazione e funzione del prodotto.
- Responsabile dell'immissione sul mercato e contatti.
- Quantità nominale e lotto.
- Dose d'uso e numero di lavaggi quando pertinente.
- Avvertenze CLP e pittogrammi quando applicabili.
- Ingredienti e allergeni secondo gli obblighi vigenti.
- Istruzioni di conservazione e smaltimento.
- Dichiarazioni ambientali documentate.
- Marchio Biocertitalia nella versione autorizzata.
- Assenza di espressioni fuorvianti o assolute.

B.C.I	B.C.I DT.0301	ECO BIO DETERGENZA	Ed. 01 Rev. 02
-------	---------------	--------------------	----------------

30. Allegato F - Riferimenti bibliografici

I riferimenti devono essere verificati nella loro versione vigente.

- Regolamento (UE) 2026/405 del Parlamento europeo e del Consiglio sui detergenti e tensioattivi.
- Regolamento (CE) n. 648/2004 sui detergenti e successive modifiche, per le disposizioni ancora applicabili.
- Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH).
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP).
- Regolamento (UE) 2025/40 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.
- Regolamento (CE) n. 66/2010 sul marchio Ecolabel UE.
- Decisioni (UE) 2017/1214, 2017/1216, 2017/1217, 2017/1218 e 2017/1219 e successive modifiche.
- Manuale d'uso JRC per i criteri Ecolabel UE relativi ai detergenti e prodotti per la pulizia.

Nota sulle fonti

Il disciplinare è un testo originale di Biocertitalia. I riferimenti esterni sono utilizzati come base tecnica e normativa e non implicano equivalenza con altri schemi di certificazione.

B.C.I	B.C.I DT.0301	ECO BIO DETERGENZA	Ed. 01 Rev. 02
-------	---------------	--------------------	----------------

31. Allegato G - Lista delle sostanze e categorie non accettate

Il presente allegato integra i criteri generali del disciplinare. La lista è cautelativa e non esaustiva: l'assenza di una sostanza dall'elenco non implica automaticamente la sua accettabilità. Ogni ingrediente deve essere valutato nella forma chimica effettiva, nella concentrazione d'uso, nelle impurità, nella classificazione armonizzata e nel quadro normativo vigente.

Regola di aggiornamento

La Candidate List REACH, gli allegati REACH, le classificazioni CLP e i criteri Ecolabel UE possono essere aggiornati. Prima di ogni decisione deve essere verificata la versione vigente delle fonti ufficiali.

31.1 Categorie non accettate o soggette a esclusione

Categoria	Descrizione	Esito
Sostanze vietate per legge o non conformi	Qualsiasi sostanza vietata o soggetta a restrizioni incompatibili con l'uso previsto ai sensi di REACH, CLP, normativa detergenti, biocidi e altre norme applicabili.	Divieto assoluto
SVHC e sostanze soggette ad autorizzazione	Sostanze incluse nella Candidate List REACH o nell'Allegato XIV, quando presenti intenzionalmente o oltre le soglie stabilite dal disciplinare.	Non accettate salvo obbligo tecnico documentato e approvazione eccezionale
PBT e vPvB	Sostanze persistenti, bioaccumulabili e tossiche o molto persistenti e molto bioaccumulabili.	Non accettate
Interferenti endocrini	Sostanze identificate come interferenti endocrini per salute umana o ambiente.	Non accettate salvo valutazione normativa specifica
CMR	Sostanze cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione di categoria 1A o 1B.	Non accettate
Microplastiche intenzionalmente aggiunte	Polimeri sintetici solidi aggiunti intenzionalmente con funzione abrasiva, opacizzante, filmante, incapsulante o equivalente.	Non accettate salvo eccezioni normative documentate
Alchilfenoli ed etossilati	Nonilfenolo, octilfenolo, nonilfenolo etossilato, octilfenolo etossilato e analoghi.	Non accettati
Composti perfluorurati e polifluorurati	PFAS impiegati per proprietà antimacchia, idrorepellenti, tensioattive o filmogene.	Non accettati
Muschio nitroaromatico e policiclico	Musk xylene, musk ketone e altri muschi sintetici persistenti o bioaccumulabili.	Non accettati
Fosfati e fosfonati	Fosfati nei prodotti per superfici e quantitativi superiori ai limiti applicabili negli altri prodotti; fosfonati solo se indispensabili e in quantità minima.	Vietati o fortemente limitati
Chelanti problematici	EDTA, HEDTA, DTPA, NTA e relativi sali.	Non accettati salvo deroga tecnica motivata
Composti del boro	Borati, acido borico e sostanze classificate per tossicità riproduttiva.	Non accettati

B.C.I	B.C.I DT.0301	ECO BIO DETERGENZA	Ed. 01 Rev. 02
--------------	----------------------	---------------------------	-----------------------

Donatori di formaldeide	Formaldeide e conservanti che la rilasciano intenzionalmente.	Non accettati
Isotiazolinoni ad alto rischio	Methylisothiazolinone, methylchloroisothiazolinone e miscele correlate in prodotti leave on o quando non strettamente indispensabili.	Non accettati o soggetti a forte restrizione
Composti organostannici	Tributilstagno, trifenilstagno e altri organostannici.	Non accettati
Composti di mercurio e piombo	Mercurio, piombo e relativi composti aggiunti intenzionalmente.	Non accettati
Coloranti azoici pericolosi	Coloranti che possono liberare ammine aromatiche vietate o classificate CMR.	Non accettati
Solventi aromatici pericolosi	Benzene, toluene e altri solventi classificati CMR o con elevata tossicità, salvo tracce tecnicamente inevitabili nei limiti di legge.	Non accettati
Sostanze ozono lesive	CFC, HCFC, halon e altre sostanze vietate o soggette a eliminazione.	Non accettate
Biocidi non necessari	Sostanze biocide aggiunte per dichiarazioni antibatteriche o disinfettanti senza autorizzazione e senza necessità tecnica.	Non accettate

31.2 Elenco nominativo minimo

Sostanza o gruppo	Funzione / rischio	Criterio
Nonylphenol (NP)	Alchilfenolo	Vietato
Nonylphenol ethoxylates (NPEO)	Tensioattivi etossilati	Vietati
Octylphenol e octylphenol ethoxylates	Alchilfenoli	Vietati
EDTA e sali	Chelante	Non accettato salvo deroga
DTPA e sali	Chelante	Non accettato salvo deroga
NTA e sali	Chelante	Non accettato
Formaldehyde	Conservante / impurità	Non accettata intenzionalmente
DMDM Hydantoin	Donatore di formaldeide	Non accettato
Imidazolidinyl Urea	Donatore di formaldeide	Non accettato
Diazolidinyl Urea	Donatore di formaldeide	Non accettato
Quaternium-15	Donatore di formaldeide	Non accettato
Bronopol	Conservante	Non accettato salvo necessità eccezionale
Methylisothiazolinone (MIT)	Conservante	Non accettato salvo uso strettamente regolato
Methylchloroisothiazolinone (CMIT)	Conservante	Non accettato salvo uso strettamente regolato
Triclosan	Antimicrobico	Non accettato
Triclocarban	Antimicrobico	Non accettato
Benzalkonium Chloride	Biocida / tensioattivo cationico	Non accettato nei prodotti ordinari salvo funzione autorizzata
Didecyldimethylammonium chloride	Biocida	Non accettato nei prodotti ordinari salvo

B.C.I	B.C.I DT.0301	ECO BIO DETERGENZA	Ed. 01 Rev. 02
-------	---------------	--------------------	----------------

(DDAC)		funzione autorizzata
Musk xylene	Fragranza	Non accettato
Musk ketone	Fragranza	Non accettato
AHTN	Muschio policiclico	Non accettato salvo valutazione ecotossicologica
HHCB	Muschio policiclico	Non accettato salvo valutazione ecotossicologica
Boric acid	Composto del boro	Non accettato
Sodium borate / Borax	Composto del boro	Non accettato
Perborati	Sbiancanti	Non accettati
Sodium percarbonate	Sbiancante ossigenato	Ammesso con valutazione
Phosphates	Builder	Vietati o limitati secondo categoria e legge
Phosphonates	Chelanti	Limitati al minimo tecnicamente necessario
PFOS	PFAS	Vietato
PFOA e sostanze correlate	PFAS	Vietati
PFHxS e sostanze correlate	PFAS	Vietati
Microbeads in polyethylene (PE)	Microplastiche	Non accettate
Polypropylene microbeads	Microplastiche	Non accettate
Acrylates copolymers solidi particolati	Polimeri sintetici	Non accettati quando rientrano nella definizione di microplastica
Sodium hypochlorite	Ossidante clorato	Non accettato nei prodotti ordinari salvo categoria specifica
Chlorine dioxide	Ossidante / biocida	Non accettato salvo uso specifico autorizzato
Ethylene oxide residues	Impurità CMR	Solo tracce nei limiti tecnicamente inevitabili
1,4-Dioxane	Impurità	Da minimizzare e controllare
Benzene	Solvente CMR	Non accettato
Toluene	Solvente	Non accettato salvo tracce tecniche
Xylene	Solvente	Non accettato salvo necessità documentata
Phthalates DEHP, DBP, BBP, DIBP	Plastificanti CMR	Non accettati
Tributyltin compounds	Organostannici	Non accettati
Lead compounds	Metalli pesanti	Non accettati intenzionalmente
Mercury compounds	Metalli pesanti	Non accettati intenzionalmente
Cadmium compounds	Metalli pesanti	Non accettati intenzionalmente
Chromium VI compounds	Metalli pesanti / CMR	Non accettati

31.3 Impurità e contaminanti

- Metalli pesanti, solventi residui, monomeri, sottoprodotti e contaminanti devono essere ridotti al minimo tecnicamente ottenibile.
- Le impurità classificate CMR, PBT, vPvB, interferenti endocrine o SVHC devono essere identificate e quantificate quando ragionevolmente prevedibili.

B.C.I	B.C.I DT.0301	ECO BIO DETERGENZA	Ed. 01 Rev. 02
-------	---------------	--------------------	----------------

- Non è accettata l'aggiunta intenzionale di una sostanza vietata mascherandola come impurità, stabilizzante o componente di una miscela.
- Il richiedente deve fornire specifiche e metodi di controllo per le impurità critiche, inclusi 1,4-diossano, ossido di etilene residuo e metalli pesanti quando pertinenti.

31.4 Deroghe e sostituzione

Le deroghe sono ammesse solo quando non vietate dalla legge, quando la funzione è indispensabile, quando non esiste un'alternativa tecnicamente valida e quando il rischio complessivo è documentato. Ogni deroga deve avere durata limitata, condizioni quantitative, piano di sostituzione e approvazione scritta della Commissione di Certificazione.